

Information Channel on Contemporary Architecture

“NO AD AMPLIAMENTO COMPETENZE GEOMETRI E PERITI EDILI”



Posted 15 luglio 2010 [News](#)

Foto: www.ilgiornaledellarchitettura.com

ARCHITETTI E INGEGNERI ITALIANI: “NO AD AMPLIAMENTO COMPETENZE GEOMETRI E PERITI EDILI”

Roma, 13 luglio 2010. “I Geometri ed i Periti edili ci riprovano ancora una volta: in palese contrasto con tutte le più recenti Sentenze della Corte di cassazione sugli evidenti limiti di competenza dei Geometri e dei Periti edili, queste professioni ci riprovano a proporre anche alla Camera dei Deputati un DDL esclusivo sulle loro attività”.

Lo affermano in una nota i Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri in riferimento al [disegno di legge 3493](#) presentato alla Camera dal deputato del PdL Daniele Toto. La proposta è quella di dare competenza completa anche geometri, diplomati e laureati, periti industriali specializzati in edilizia e laureati, a proposito di progettazione architettonica e strutturale, collaudo statico e amministrativo oltre che ristrutturazioni.

Tra gli aspetti maggiormente contestati l’ampliamento esorbitante delle volumetrie ammesse nella progettazione anche in zona sismica (sino a 4500 mc), l’ampliamento delle competenze in urbanistica, l’ampliamento in materia di progettazione impiantistica, e così via.

“A nulla vale – prosegue la nota – il comune tavolo di lavoro in corso tra le professioni tecniche proprio in materia di competenze, a nulla vale la evidente logica di premettere una riforma complessiva degli ordinamenti professionali così come concepita dal Ministro Alfano prima di mettere mano al riordino delle competenze. A nulla vale il concetto di merito laddove per accedere a professioni che incidono su interessi costituzionali quali la sicurezza dell’abitare o la tutela del paesaggio occorre aver superato corsi universitari assolutamente appropriati: almeno così si fa in Europa ed in tutto il mondo civile”.

I due Consigli nazionali ribadiscono che “per tali professioni regolamentate occorre superare percorsi universitari e non può una legge, prevedendo un semplice corso di 120 ore, annullare 5 anni di studio”.

“A Geometri e Periti edili – conclude la nota – va ancora una volta rivolto l’invito di percorrere comunemente la strada della ragionevolezza, ma se così non fosse vi sarà la nostra più ferma opposizione a proposte di legge basate sulle solite, inopportune ed antistoriche regalie all’ “italiana”.